



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 13/2016

29 aprile

Redazione: Bojana Tanjevic

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

Deficit di bilancio

Ad Amsterdam, dove ha partecipato alla riunione informale dei Ministri delle Finanze UE, il Ministro delle Finanze sloveno, Dušan Mramor, ha espresso la convinzione che la Slovenia già il prossimo mese uscirà dal procedimento per disavanzo eccessivo. Come riporta l'agenzia STA, Mramor ha dichiarato che il deficit di bilancio dell'anno scorso, con il 2,9% sul PIL, è stato esattamente in linea con quanto previsto, cioè al di sotto del tetto posto dall'Unione.

Tasso di occupazione

Il tasso di occupazione della popolazione attiva in Slovenia l'anno scorso ha raggiunto il 69,1%, rivela l'Eurostat. Rispetto al 2014 è cresciuto dell'1,4%, ma è ben inferiore rispetto al tasso raggiunto nel periodo pre-crisi (77,8% nel 2008). Fra le donne il tasso di occupazione è pari al 64,7%, mentre fra gli uomini al 73,3%. Ora l'obiettivo del Governo è di raggiungere il 75% nel 2020.

INFRASTRUTTURE

I progetti infrastrutturali nei Balcani stanno fallendo

Delo riflette sulla difficile situazione nei Balcani occidentali per quanto riguarda i progetti infrastrutturali, che non stanno ricevendo abbastanza fondi da parte dell'Unione europea. Anche se Bruxelles afferma che ci sono abbastanza soldi per l'UE e per i Balcani occidentali, i Paesi non riescono ad ottenere i finanziamenti di cui hanno bisogno perché il vecchio modello di garanzia di prestito, che gli Stati membri utilizzavano per aiutarsi vicendevolmente, non esiste più. Per far sì che i progetti abbiano il sostegno dell'Unione, ora devono essere promossi da una partnership pubblico-privata. D'altra parte, continua il Delo, quando il vecchio modello veniva ancora praticato, molti dei progetti infrastrutturali finanziati si sono poi rivelati inutili, come le autostrade portoghesi, gli aeroporti spagnoli, e lo stesso aeroporto "Edvard Rusjan" di Maribor, che Delo considera un investimento poco saggio.

Il Commissario europeo ai Trasporti, Violeta Bulc, ha detto che l'Unione europea ha stanziato 80 miliardi e ne ha destinati 5 ai trasporti. L'intera somma ha creato 68.000 nuovi posti di lavoro in Spagna, Italia, Regno Unito, Francia e Germania. Nel frattempo,

l'unico grande progetto nell'Europa orientale è stato un tratto autostradale in Slovacchia, perché gli investitori hanno previsto un rapido ritorno dai pedaggi stradali.

Il Delo si chiede dove i Balcani possano trovare un partner per portare avanti i numerosi progetti infrastrutturali necessari nella zona, come ad esempio collegare la Serbia con la costa adriatica. E dove la Slovenia possa trovare un partner privato per la costruzione della seconda linea ferroviaria tra Capodistria e Divača: "Anche i giocatori di Monopoli sanno che investire in linee ferroviarie non paga nel lungo periodo", prosegue il commento intitolato "Nulla di nuovo a Oriente". Potrà il Ministro per le Infrastrutture sloveno Peter Gašperšič gestire il progetto 2TDK, con una società speciale per la gestione della linea ferroviaria Capodistria-Divača, nonostante abbia solo gli investimenti governativi di Paesi terzi?

L'UE forse dovrebbe cominciare a considerare gli investimenti governativi dei Paesi terzi come privati, conclude il Delo.

SOCIETA'

Petrol

Il gruppo Petrol, principale distributore dei prodotti petroliferi in Slovenia, ha venduto la sua partecipazione del 25% nella joint venture Marché Gostinstvo al partner svizzero Marché internazionale per una somma non rivelata, ponendo fine alla sua incursione nel business degli autogrill.

Marché ha preso possesso degli autogrill di Petrol nel 2005, ma la Petrol ha mantenuto una quota del 25% nella joint venture. Ora la Petrol ha deciso di uscire dalla società Marché Gostinstvo per "concentrarsi sul proprio core business", ha comunicato la società. Marché Gostinstvo gestisce attualmente 17 ristoranti in Slovenia e l'anno scorso ha registrato un fatturato di 11,3 milioni di euro.

Cimos

Il Delo scrive che i proprietari della Cimos di Capodistria (componentistica auto) stanno cercando intensamente una soluzione per la vendita della società. Non soddisfatti delle offerte presentate (secondo indiscrezioni, l'imprenditore bosniaco Nijaz Hastor avrebbe offerto molto meno di quanto si attendevano, mentre l'italiana Palladio Finanziaria si starebbe interessando solamente a una parte delle attività), i proprietari si sarebbero rivolti ora al principale cliente, la multinazionale americana Honeywell attraverso la sua affiliata svizzera Honeywell Turbo Technologies. I venditori, coordinati dalla "bad bank" (che detiene il 47,5% delle azioni), hanno indicato un prezzo di vendita fra i 200 e i 280 milioni di euro.

Pipistrel

La STA riporta che il Ministro sloveno delle Infrastrutture, Peter Gašperšič, e il Vice-Ministro cinese per i Trasporti, Feng Zhenglin, hanno firmato ieri un memorandum sulla cooperazione fra i due Paesi nel campo dell'aviazione. Alla cerimonia era presente anche il direttore della società per la produzione di aerei ultraleggeri Pipistrel di Aidussina che sta completando la realizzazione di un nuovo stabilimento a Gorizia. Per la Pipistrel la firma del documento rappresenta nuove opportunità di vendita, sia per il fatto che opera sul mercato cinese da oltre 10 anni, sia per le potenzialità di sviluppo di quel mercato. La Pipistrel si attende che nei prossimi anni possa esportare in Cina tutti i tipi di velivoli che produce.

Elan

<http://www.neveitalia.it/sport/scinordico/salto/maschile/news/elan-abbandona-il-salto-con-gli-sci-la-situazione-e-un-po-piu-complexa>

AGRICOLTURA

Nevicata di fine aprile: colture gravemente danneggiate

L'elettricità è stata in gran parte ripristinata e le strade sgomberate dalla neve che ha ricoperto gran parte della Slovenia mercoledì, ma si pensa che le colture siano state seriamente danneggiate.

"Alcuni agricoltori perderanno tutto," ha dichiarato giovedì alla stampa Cvetko Zupančič, il Presidente della Camera dell'Agricoltura e delle Foreste. La piena portata del danno non sarà chiara ancora per qualche giorno, ma le stime preliminari parlano di gravi danni agli alberi da frutto e alle viti. Zupančič ha detto che in alcune aree è stato colpito il 90% degli alberi da frutto e il 60% dei vigneti. Il Ministero dell'Agricoltura ha convocato per martedì una riunione dei soggetti interessati dalla quale il Ministro Dejan Židan si aspetta più dettagli per eventuali decisioni in merito.

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana

www.amblubiana.esteri.it; commerciale.lubiana@esteri.it

tel. (00386) 1 426 2194

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana

www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/ ; lubiana@ice.it;

Tel: (00386) 1 4224370